

briciola 24-07-2008

24-07-2008

"Paolo, apostolo di Gesù Cristo" (1 Tim 1,1)

Saulo di Tarso, dal nome che richiama il grande re Saul e giovane avviato ad una brillante carriera nel mondo dei farisei, dopo la sua adesione al cristianesimo sceglie di cambiare il proprio nome in "paulus", cioè "piccolo". Egli si ritiene l'ultimo degli apostoli, non solo in termini temporali, ma anche morali e spirituali. Egli è l'ultimo tra gli "inviati", scelto dalla comunità di Antiochia, nel segno dello Spirito, a continuare l'azione ufficiale della Chiesa in nome di Cristo. Egli però sa di essere stato, un tempo, un cattivo esempio e si ritiene ultimo in senso morale, cioè "non perfetto". "Paulus" indica infine la volontà di aderire con la propria vita a quel Gesù che è stato umile di cuore. Siamo anche noi degli umili inviati. Ricordiamo papa Benedetto XVI nel giorno della sua elezione: "sono l'umile operaio della vigna del Signore". Tu ti senti inviato? Sei partito nel segno dell' umiltà?